



Venezia, 31-05-2005

nr. ordine 8
Prot. nr.8

Al Sindaco Massimo Cacciari

e per conoscenza

Al Presidente del Consiglio comunale
Ai Capigruppo Consiliari
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Al Vicesegretario Generale

INTERROGAZIONE

Oggetto: Giunta o comitato di lobbisti?
Tipo di risposta richiesto: scritta

Premesso che:

- durante la campagna elettorale, nel corso dell'incontro televisivo dell'11 aprile u.s. con il candidato sindaco del centro sinistra, ha pubblicamente dichiarato " questa città è governata da un comitato d'affari";
- Lei, a mezzo stampa (Ansa, Nuova Venezia, Corriere del Veneto del 13 aprile u.s.) ha confermato le dichiarazioni succitate;

Considerato che:

- la Laura Fincato, nominata Assessore all'Ambiente, risulta essere stata o essere "lobbyister akkrediteret", ossia rappresentante ufficiale, della multinazionale della telefonia mobile VODAFONE presso il Parlamento Europeo;

Preso atto che:

- il "lobbista accreditato" è una figura professionale che per fortuna non esiste ancora in Italia;
- a tale incarico vengono nominate persone ben ammanigliate, che conoscono perfettamente il sottofondo del sottopotere (Laura Fincato è stata sottosegretario nei governi Andreotti VI e Andreotti VII, Craxi, Dini e Ciampi) e che aiutano le imprese private a fare i loro affari, quelli veri, quelli profittevoli;

CHIEDIAMO

- 1) di sapere se Lei, dopo aver parlato profusamente contro i "comitati d'affari", abbia cambiato idea e si sia deciso di assicurarsi la collaborazione di veri affaristi professionali, accreditati a livello europeo;
- 2) di conoscere se Laura Fincato ricopre ancora l'incarico di "lobbista accreditata" della VODAFONE presso il Parlamento Europeo";
- 3) di sapere se, in ogni caso, Le sembra opportuno che Laura Fincato, visti i suoi "rapporti d'affari" con una delle più importanti multinazionali del settore, in quanto Assessore all'Ambiente possa:
 - a. occuparsi di telefonia mobile e di elettrosmog;
 - b. essere un interlocutrice credibile per cittadini e comitati che lottano per vedere rispettato il loro diritto ad un ambiente cittadino sano, contro lo strapotere delle aziende della telefonia mobile.

Sebastiano Bonzio